Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 30: 227-234 (giugno 2010) ISSN 1123-6787

Segnalazioni floristiche n. 79-86

79 - *Epipogium aphyllum* (Schmidt) Swartz. (Monocotyledones Orchidaceae)
Pignatti S., 1982 – Flora d'Italia, 3: 733.

Reperto: Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino, nei pressi della fonte del Maresciallo (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna), Comune di Santa Sofia (FC), in bosco maturo di abete bianco. Legit et determinavit: Bottacci, Zoccola & Bertinelli; 24 giugno 2009.

Osservazioni: Pianta saprofita, priva di clorofilla, di piccole dimensioni (10 - 20 cm) che vegeta in boschi montani ricchi di humus. E' specie di difficile osservazione oltre che per le piccole dimensioni, soprattutto per la fioritura incostante.
Specie rarissima nel Parco, finora conosciuta nell'unica stazione dell'abetina di Campigna (Alessandrini, Bonafede, 1996 - Atlante della Flora protetta della Regione Emilia Romagna - R.E.R: 127; Sirotti, Laghi, Pastorelli, 2005 - Orchidee - in: Agostini, Senni, Benvenuto (eds.), 2005 - Atlante della Biodiversità del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi: 39).
Il presente ritrovamento assume una certa importanza sia come specie nuova per la flora della Riserva di Sasso Fratino, sia come seconda segnalazione per l'intera Romagna.

Vincenzo Gonnelli
Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "A.M. Camaiti"
via S. Lorenzo-Belvedere, 18
I - 52036 Pieve S. Stefano (AR)

Alessandro Bottacci, Antonio Zoccola, Silvia Bertinelli
C.F.S. Ufficio per la Biodiversità,
via Dante Alighieri, 41
I - 52015 Pratovecchio (AR)

80 – *Ononis reclinata* L. (Dicotyledones, Fabaceae)
Pignatti S., 1982 – Flora d'Italia, 1: 700.

Reperti: Ravenna, Parco Delta del Po, argine di confine tra Pineta San Vitale e Pialassa Baiona, estremità sud: 44° 28' 10.2" Lat. N., 12° 14' 17.3" Long. E, 1 m s.l.m, 31 maggio 2009. Ravenna, Parco Delta del Po, neoimpianto arboreo a nord della Pineta di San Vitale, nei pressi della statale Romea: 44° 33' 07.5" Lat. N., 12° 14' 33.7" Long. E, 1 m s.l.m; 14 giugno 2009.
Note sulle due popolazioni:

- la prima, costituita da 4 individui in fase avanzata di antesi, rinvenuta lungo l'argine di un sentiero sottoposto a sfalcio occasionale;
- la seconda, costituita da circa 10 individui (alti fino a 15 cm) ben sviluppati (alcuni in fase di fruttificazione), rinvenuta in una radura incolta entro un neoimpianto arboreo.

Foto relative sono consultabili on-line alla pagina:
<http://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=96613>
Osservazioni: *Ononis reclinata* L. è specie ad areale Mediterraneo-turanico (Pignatti, l.c.), presente in Europa negli stati dell'area mediterranea, oltre che in Gran Bretagna, Bulgaria e Turchia (Ball P. W., 1968 – Flora Europea, 2: 145). Nella checklist della flora vascolare italiana (Conti et al., 2005 -Annot. Checkl. Italian Vasc. Fl.: 135 ; Conti et al., 2007 -Natura Vicentina- 10: 57) viene segnalata in tutte le regioni, esclusa la Valle D'Aosta. In Romagna, la prima segnalazione è di Chiosi (1934 – Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s. 40) ad Uffogliano (non riconfermata), mentre, recentemente è stata rinvenuta a Bertinoro (FC) (Semprini F., 1998 – Segnalazione floristica n.15 - Quad. Stud. Nat. Romagna, 9: 72). Lo stesso Semprini (l.c.) riferisce di un campione presente nell'Erbario di Zangheri e raccolto nella Valle del Conca. Il rinvenimento nella Pineta di San Vitale rappresenta pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, l'unica stazione nota per il ravennate e per la pianura padana (relativamente alla Romagna). Non si esclude una più ampia diffusione della specie.
O. reclinata va ad aggiungersi alle numerose altre specie mediterranee (*sensu lato*) presenti nel territorio della pineta (e.g. *Quercus ilex* L. subsp. *ilex*., *Phillyrea angustifolia* L., *Clematis flammula* L., *Rosa sempervirens* L., *Rubia peregrina* L. subsp. *peregrina*, *Helianthemum jonium* Lacaita, *Teucrium polium* L. subsp. *polium*) evidenziando il carattere di mediterraneità della sua flora.
Già Zangheri (1936) nella sua "Flora e vegetazione delle Pinete di Ravenna e dei territori limitrofi" rilevava una stretta contiguità tra gli ambienti mediterranei della Val Marecchia e delle prime colline romagnole con le pinete del litorale ravennate.

Sergio Montanari
via Rubboli, 94

I-48100 Piangipane (RA)
e-mail: pan_48020@yahoo.com

Duilio Iamonico
via dei Colli Albani, 170
I-00179 Roma

Giacomo Calvia
via Torres, 12
I-07022 Berchidda (OT)

Alessandro Alessandrini
Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna,
via Galliera, 21
I-40121 Bologna

81 - *Urtica membranacea* Poir. ex Savigny (Dicotyledones Urticaceae)
Pignatti S., 1982- Flora d'Italia, 2: 125

Reperto: popolamento di circa 100 m^2 sito nella Pineta di Stato di Cervia, località Pinarella (RA), Quadrante ABQ 1740-3; 6 dicembre 2009
Foto ed exiccata presso l'autore e presso l'erbario dell'Associazione Botanica Bresciana (HBABB).
Hyperlink: <http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=14440&start=0&hilit=Urtica+membranacea>.

Osservazioni: Conferma della specie per la regione Emilia Romagna e prima segnalazione per la Romagna.
In Pignatti (l.c.) *U. membranacea* viene segnalata in tutte le regioni italiane meridionali e centrali, oltre che per la Sardegna, Sicilia, Liguria ed Emilia Romagna. In realtà la presenza in E.R. era incerta (Conti F., Abbate G., Alessandrni A., Blasi C., 2005 - An annotated checklist of the Italian vascular flora- Palombi Editori, Roma: 180) perché basata unicamente su una antica segnalazione del Cocconi (1883, Flora della provincia di Bologna), sul Monte Granaglione appartenente all'Appennino bolognese.
Di recente la specie è stata ritrovata anche in Lombardia e Veneto, mentre la sua presenza rimane incerta per il Piemonte e non è più stata ritrovata nelle Marche (Conti et al., l.c.). Non risulta essere presente in Valdaosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Conti et al., l.c.).

Si ringrazia Alessandro Alessandrini per le informazioni relative alla bibliografia della regione Emilia Romagna e Franco Fenaroli e F. Tagliaferri per la conferma della determinazione.

Daniele Saiani
via Crespi, 63
I-24041 Brembate (BG)
e-mail: ludwigia@tin.it

82 - *Fallopia baldschuanica* (Regel) Holub (Dicotyledones Polygonaceae)
Syn.: *Fallopia aubertii* (L. Henry) Holub; *Bilderdykia baldschuanica* (Regel) D. A. Webb.
Conti F., Abbate G., Alessandrini A., Blasi C., 2005 – An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora: 94.

Reperti: rinvenute 4 stazioni nel Riminese (legit L.Bagli): 1) Riccione (RN) riva dx. del Rio Melo, dal bordo stradale di Via Giulio Cesare (S.S. 16 Adriatica) alla riva, a lato del ponte "romano", estesa per circa 100 m^2, rampicante su *Rubus* gr. *ulmifolius*, *Sambucus nigra* e *Populus nigra* fino a circa 6 m di altezza - 9 m s.l.m.; novembre 2009. 2) Sant'Andrea in Casale, comune di San Clemente (RN), via Tavoleto (Strada prov. 35 Riccione-Morciano), tra le immissioni di via Cerro e via Cà Togni, sui due lati della strada (particolarmente esteso il popolamento lato sud, circa 250 m^2)- 73 m s.l.m.; dicembre 2009. 3) *Ibidem*, via Tavoleto, presso l'immissione di via Monte Casale - 84 m s.l.m.; dicembre 2009. 4) Monte Maggiore, comune di Montefiore (RN), presso la zona sommitale del rilievo omonimo in posizione esposta, a lato di una strada bianca di accesso ad abitazione privata - 340 m s.l.m.; maggio 2009.

Osservazioni: *Fallopia baldschuanica* è presente ormai in numerose regioni italiane, come esotica naturalizzata da individui sfuggiti a coltura; viene infatti coltivata come ornamentale per la grande massa verde e le delicate infiorescenze bianche. In base alle informazioni pubblicate, questi sono i primi accertamenti per il Riminese. Nella Romagna è stata segnalata per i dintorni di Cervia (Castiglione di Cervia) nel forum telematico Acta Plantarum (www.actaplantarum.org). Il primo rivenimento per la Romagna è per Forlì (Zangheri P., 1966 - Repertorio della flora e fauna della Romagna -Tomo I: 224) dove vegeta copiosamente tuttora (Semprini F., *in verbis*). Sicuramente più diffusa di quanto non appaia da queste segnalazioni.

Loris Bagli
via Matera, 9
I-47838 Riccione (RN)

Alessandro Alessandrini
Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna,
via Galliera, 21
I-40121 Bologna (BO)

83 - *Lonicera japonica* Thunb. (Dicotyledones Caprifoliaceae)
Conti F., Abbate G., Alessandrini A., Blasi C., 2005 – An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora: 125.

Reperto: Misano Adriatico (RN), loc. Belvedere, riva sx Torrente Conca presso via Ponte Conca, lato sud della pista ciclabile, su vegetazione ripariale a *Salix alba*, *Populus nigra*, *Laurus nobilis*, *Rubus* gr. *ulmifolius*, sale fino a circa 8 metri di altezza, estensione per circa 150 m^2 - m 13 s.l.m. (legit L. Bagli).

Osservazioni: Liana coltivata come ornamentale, è ormai ampiamente diffusa in tutte le province emiliane, anche se poco segnalata. Per la Romagna il primo rinvenimento è per Punte Alberete (Lazzari G., Merloni N., Saiani D., 2007 - Flora di Punte Alberete-Valle Mandriole Parco Delta del Po-Emilia-Romagna - Quaderni dell'IBIS); quella qui presentata è la prima segnalazione per il Riminese. Mostra una decisa e preoccupante invadenza, inserendosi soprattutto nell'ambiente forestale perifluviale.

Loris Bagli
via Matera, 9
I-47838 Riccione (RN)

Alessandro Alessandrini
Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna,
via Galliera, 21
I-40121 Bologna (BO)

84 - *Staphylea pinnata* L. (Dycotiledones Staphyleaceae)
Conti F., Abbate G., Alessandrini A., Blasi C., 2005 – An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora: 170.

Reperti: Comune di Montefiore Conca (RN), località Case Suore, versante sx della valle del Ventena, affluente dx del torrente Conca, nucleo con individui che superano i 7 m di altezza, all'interno di una compagine boschiva su un versante a forte acclività rivolto a N-E, a tratti rupestre - m 180 s.l.m. Suolo a tessitura arenacea impostato sulla Formazione dello Schlier (Miocene- Tortoniano-

Elveziano), al limite della Formazione Gessoso-Solfifera (Miocene-Messiniano). 18 maggio 2009.

Osservazioni: Specie SE-Europ.-Pontica, in Italia è assente in Val D'Aosta, Liguria, Puglia, Sicilia e Sardegna; non accertata in Umbria (Conti et al., 2005). In Romagna la distribuzione della specie, rara e localizzata, è legata alle faggete in area montana o ad ambienti carsici come forre e rupi a quote collinari. Il corredo floristico che accompagna *Staphylea* è caratterizzato da specie microterme e sciafile. Nel territorio compreso tra le valli di Marecchia e Conca è presente a Sasso Simone, Perticara, Montetiffi, San Marino e Onferno (Bassi S. & Bassi S., 1991). La stazione di Case Suore risulta a quota particolarmente bassa ed è la più meridionale tra quelle segnalate, seconda per la provincia di Rimini dopo Onferno (*ante* ampliamento amministrativo). Lo strato arboreo del contesto boschivo è dominato da *Quercus pubescens* e *Ostrya carpinifolia*; nello strato arbustivo: *Fraxinus ornus*, *Acer obtusatum*, *Robinia pseudacacia*, *Coronilla emerus;* a livello erbaceo: *Helleborus bocconei*, *Melittis melissophyllum*, *Asparagus acutifolius*, *Ruscus aculeatus*, *Cyclamen hederifolium*, *Tamus communis*, *Vincetoxicum hirundinaria*, *Smilax aspera*. Quest'ultima specie appare particolarmente invadente: alcuni esemplari di *Staphylea* appaiono ricoperti e prostrati dal peso del rampicante. Emerge quindi una situazione di relativa maggiore termofilia della compagine floristica, attestata in primo luogo dall'abbondanza di *Smilax*, rispetto alla media dei siti osservati ad oggi. Va rilevato che la stazione è localizzata poco al di sopra di un ampio castagneto. A quota ancora superiore ma a esposizione calda, la vegetazione assume carattere xerofilo, in una sorta di inversione altitudinale. La circostanza è comune nella bassa collina riminese, dove la combinazione di fattori orografici, edafici, microclimatici e antropici condiziona decisamente la composizione della vegetazione spontanea, determinando spesso forme di vegetazione adiacenti a carattere ecologico divergente, con conseguente infiltrazione e condivisione di specie nelle aree di contatto. *Staphylea pinnata* è specie tutelata dalla Legge Regionale 2/77.

Loris Bagli
via Matera, 9
I-47838 Riccione (RN)

85 - *Tulipa clusiana* DC. (Monocotyledones Liliaceae)
Pignatti S., 1982 - Flora d'Italia, 3: 359

Reperto: All'estremità sud-orientale del territorio del Comune di Longiano (il nome della località viene taciuto per motivi protezionistici) in ampia conca

esposta a SE, lievemente degradante, con cereali, vigne e frutteti; da 50 a 100 m s.l.m. Alcune centinaia di esemplari; 1 aprile2010

Osservazioni: Specie diffusa dall'Iran alle catene occidentali del sistema hymalaiano (PIGNATTI, l.c.), in passato introdotta per ornamento e sfuggita alla coltivazione; il presente ritrovamento in una zona intensamente coltivata va a conferma della tesi. Le altre stazioni di *T. clusiana* conosciute in Romagna si limitano ad una analoga nella collina prossima a Cesena (ZANGHERI P., 1966 - Repertorio della Flora e della Fauna della Romagna), ultimamente molto impoverita da deprecabili sottrazioni di bulbi ed una seconda nella Riserva Naturale Orientata del Bosco di Scardavilla (CANTAGALLI M., 1997 - La flora di un'isola forestale del basso Appennino romagnolo: il Bosco di Scardavilla - *tesi di laurea*), quest'ultima costituita da un numero limitato di esemplari. La specie rientra tra quelle protette dalla L.R. n.2/77, ma non viene presa in considerazione nell' "Atlante della Flora protetta della regione Emilia-Romagna" (ALESSANDRINI A., BONAFEDE F., 1996 - R.E.R).

Mirna Medri e Attilio Marzorati
via Ragazzena, 37
I-48015 Castiglione di Cervia (RA)
e-mail: attilio.mirna@gmail.com

86 - *Honorius nutans* (L.) Gray (Monocotyledones Liliaceae)
Syn.: *Ornithogalum nutans* L. (PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia, 3: 372)
CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005 – An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora: 112.

Reperto: Stessa stazione e stessa data della segnalazione n. 85. I numerosi esemplari sono più diffusi nelle culture cerealicole e nelle loro vicinanze.
Hyperlink:
<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=95&t=15862>

Osservazioni: Geofita bulbosa, W-Asiatica, in passato coltivata e reinselvatichita. La distribuzione in Italia si presenta frammentata: è presente in Alto Adige, Marche, Molise, Campania e Basilicata; non più ritrovata in Piemonte, Lazio, Abruzzo. Per la Romagna la specie viene segnalata da ZANGHERI a Rocca S.Casciano (1966 - Repertorio della Flora e della Fauna della Romagna) ma non risulta mai più

riconfermata. La letteratura floristica non riporta altre segnalazioni per la Regione Emilia-Romagna (ALESSANDRINI A., *in verbis*).

Mirna Medri e Attilio Marzorati
via Ragazzena, 37
I-48015 Castiglione di Cervia (RA)
e-mail: attilio.mirna@gmail.com